



I BACCHI DA SETA

Il baco da seta è una specie di falena (ordine dei Lepidotteri) che si nutre principalmente delle foglie del gelso. L'insetto ne è talmente ghiotto, che può mangiarne quantità impressionanti senza mai fermarsi, sia di giorno che di notte.

La farfalla del baco da seta depone 400-500 uova, piccolissime (poco più di 1 mm), che, a fine maturazione, diventano nere e si schiudono. Il bruco che ne esce è lungo circa 2,5 mm, scuro, con il capo nero.



Nel corso dello sviluppo compie 4 mute. Dai pochi millimetri iniziali, dopo la 1^a muta è lungo 6-7 mm. Alla fine della 4^a muta raggiunge i 7-8 cm. Anche la cuticola cambia di colore, da scura, si fa rosata, fino a diventare biancastra. Il tutto si compie in circa 28 giorni.





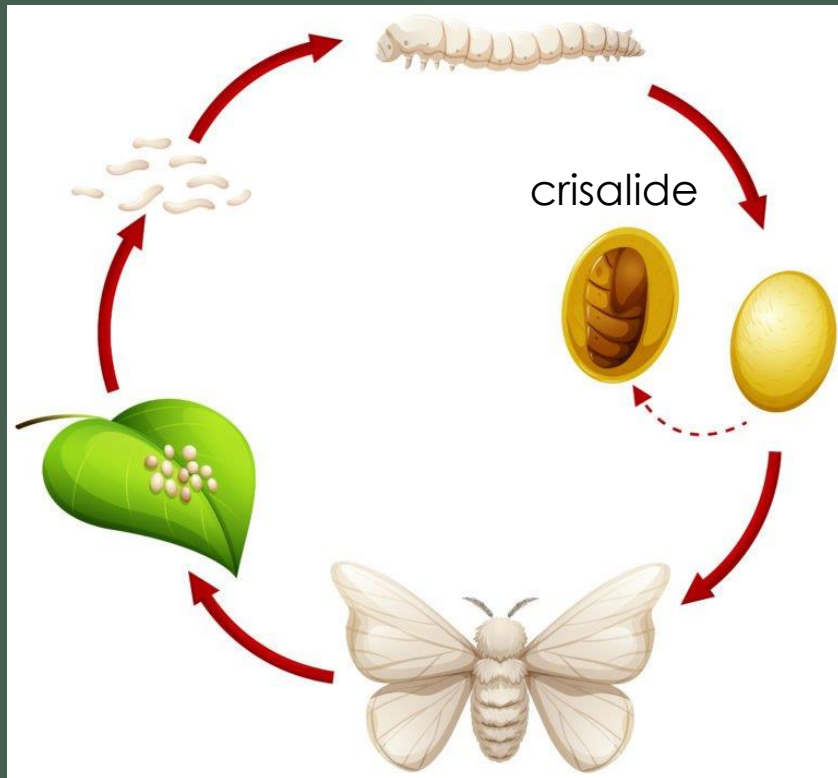
20 aprile



22 aprile



In corrispondenza della **quarta muta** il corpo del baco diventa **giallastro** ed è pronto per avvolgersi nel suo **bozzolo di seta**. Prima, però, deve eliminare tutti i liquidi in eccesso e le feci dando vita a ciò che gli allevatori chiamano momento della “**purga**”. Successivamente, smette di cibarsi delle **foglie di gelso** e si ritira in un luogo adatto alla filatura.



Il bozzolo è costituito da un solo filo continuo la cui lunghezza va dai 300 e ai 900 metri. Il baco impiega 3-4 giorni per preparare il suo bozzolo. Al termine di questo incredibile lavoro di tessitura, si trasforma in crisalide e poi in farfalla.



Nel bozzolo, nel giro di pochi giorni (10/15), il bruco si trasforma dapprima in crisalide, poi in falena. Giunta allo stadio finale, si prepara ad uscire.

Quando la metamorfosi del bruco va a termine, l'insetto adulto esce dal bozzolo praticando un foro e secerne una sostanza che rovina il filo. Per questa ragione, gli allevatori devono uccidere le crisalidi sottoponendo i bozzoli ad un processo di essiccazione in macchinari appositi. In alternativa, la morte del bruco è procurata tramite immersione in acqua bollente. In Cina e in altri paesi orientali, le crisalidi estratte dal bozzolo vengono mangiate.



22 aprile



29 aprile



Una volta uscita dal bozzolo, la farfalla si accoppia, depone le uova e muore dopo circa una settimana. La vita delle falene è molto breve poiché esse non sono in grado **né di volare né di nutrirsi**. Il motivo di questo “non senso” genetico è che il baco da seta è il frutto di una lunga e meticolosa **selezione** praticata dall'uomo che ha fatto perdere nei secoli molte delle caratteristiche originarie dell'insetto, tra cui la capacità di volare o di mimetizzarsi.



Allevamento del baco da seta

In **Italia** l'allevamento del baco da seta fu introdotto per la prima volta in **Sicilia** dai **saraceni** in un periodo in cui l'Europa ancora ignorava le **potenzialità economiche** di questo insetto. Pian piano la **bachicoltura** prese piede anche altrove e continuò ad affermarsi contribuendo alle fortune delle isole che potevano godere anche di un'importante accesso alle vie del **commercio** marittimo.

Il periodo più florido per la produzione della seta nel nostro Paese corrisponde al **XVIII secolo**, quando l'allevamento del baco era ormai una consuetudine anche nelle **regioni settentrionali**. Tra le due guerre ci fu la prima flessione significativa, per poi scomparire del tutto negli anni **Cinquanta** a causa della concorrenza cinese. Ancora oggi, infatti, la **Cina** è il primo produttore mondiale di seta.



**green
school**

*ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO CONTARDO FERRINI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO «DANTE ALIGHIERI»
OLGIATE OLONA (VA)
A.s. 2021-22*

Coordinamento GREEN TEAM: Miriam Lupi e Roberta Varisco